

Federazione Autonoma Bancari Italiani

via Tevere, 46 00198 Roma

Dipartimento Comunicazione & Immagine

Responsabile Lodovico Antonini

Rassegna stampa

a cura di Bruno Pastorelli b.pastorelli@fabi.it



Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

Comunicati
Agenzie
Interviste

Vai su [facebook](#)
entra nella Community Fabi-News

Aggiornamenti
in tempo reale

TUTTOFABI

Anno VII – venerdì 21 maggio 2010

IL GIORNALE DI BRESCIA venerdì 21 maggio 2010

Ubi, 500 esuberanti - 550 stabilizzati

BERGAMO «Un ottimo risultato». Con queste parole il segretario nazionale della Fabi, Attilio Granelli, commenta l'accordo raggiunto nella notte tra mercoledì e ieri tra sindacati dei bancari (Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, Uilca, Sinfub e Ugl) e direzione di Ubi Banca.

Piano di esodo e riorganizzazione

Dopo giorni di trattativa, e l'ennesima notte insonne, è arrivato il via libera al piano del gruppo bancario che prevede 500 esuberanti (di cui 66 dipendenti dal Banco di Brescia, 45 dalla capogruppo, 14 da Ubi Sistemi e Servizi) attraverso l'attivazione di un piano di esodo, più un'ulteriore riduzione del personale (quantificabile in 395 unità) realizzata attraverso una riorganizzazione interna e la sostituzione fisiologica degli addetti. Come spiega una nota di Ubi Banca, il piano di esodo, che riguarda tutti i dipendenti che andrebbero in pensione

entro il 31 dicembre 2011, prevede l'uscita al 30 giugno 2010 dei 300 addetti che matureranno a quella data il diritto alla pensione, mentre i restanti 200 dipendenti usciranno a partire dal 30 settembre 2010.

«Il costo complessivo di tale manovra - sottolinea il gruppo bancario - è pari a circa 32 milioni di euro, che verranno sostenuti interamente nel corso del corrente anno, da ripartirsi tra incentivi per coloro che hanno già maturato il diritto alla quiescenza e ricorso al fondo di solidarietà per i restanti dipendenti».

Secondo Mauro Pedroni, segretario generale della Fisac di Brescia, i prepensionamenti riguardano circa 80 lavoratori bresciani. Lo stesso Pedroni, però, invita a guardare il positivo rovescio della medaglia.

Tempo indeterminato per 550 precari

Già, perché c'è anche una buona notizia (anche se di proporzioni inferiori alle attese). L'accordo sindacale, infatti, include un piano di stabilizzazione contrattuale a favore di 550 giovani con contratti temporanei già presenti all'interno del gruppo Ubi Banca (nei giorni scorsi si parlava però di 900 precari stabilizzati). «Un fatto positivo - sottolinea una nota del sindacato - perché viene data a numerosi giovani la possibilità di progettare e pensare, con maggiore tranquillità e sicurezza, il proprio futuro».

L'accordo raggiunto consentirà comunque a Ubi Banca di risparmiare 70 milioni di euro, di cui 15 già nel 2010 (escludendo il costo del piano di incentivi all'esodo). La riduzione del personale (la forza lavoro a fine 2009 era pari a 20.285 addetti), secondo quanto ha spiegato ai sindacati la direzione del quarto gruppo bancario italiano, è necessaria perché i risultati raggiunti da Ubi Banca nel 2009, ancorché positivi, sono comunque lontani dagli obiettivi del piano industriale 2007-2011.

MFNumero 098 pag. 12 del 21/5/2010 In Ubi accordo su 500 pensionamenti

È stato chiuso ieri l'accordo tra Ubi Banca e le sigle sindacali per la riduzione dell'organico complessivo di 895 lavoratori. Circa 500 uscite avverranno attraverso un piano di esodo e la restante parte attraverso l'attivazione di leve gestionali. «Il costo della manovra», ha spiegato Ubi in una nota, «è di circa 32 milioni e sarà interamente sostenuto nel 2010». L'accordo prevede inoltre un piano di stabilizzazione contrattuale per 550 giovani con contratti temporanei. «Un ottimo risultato» è stato il commento di Attilio Granelli, segretario nazionale della FABI. Il piano di esodo riguarda tutti i dipendenti che matureranno il diritto a percepire il trattamento pensionistico entro il 31 dicembre 2011 e prevede l'uscita al 30 giugno 2010 di circa 300 dipendenti che, a quella data, avranno già maturato il diritto alla quiescenza, mentre i restanti 200 usciranno a partire dal prossimo 30 settembre.

«Complessivamente l'accordo, unitamente ad altre leve gestionali da attivare, consentirà una sinergia nell'ambito del costo del personale pari a circa 70 milioni a regime, di cui circa 15 milioni, escluso il costo del piano di esodo già a valere sul 2010», spiega Ubi in una nota. (riproduzione riservata)

da Finanza&Mercati del 21-05-2010

Accordo in Ubi Banca su 895 esuberi. Costo di 32 milioni sul 2010

Chiuso l'accordo tra Ubi Banca e le sigle sindacali per la riduzione dell'organico del gruppo di 895 lavoratori: 500 uscite avverranno attraverso un piano di esodo e la restante parte attraverso l'attivazione di leve gestionali. Il costo complessivo della manovra, spiega Ubi in una nota, è di circa 32 milioni e saranno interamente sostenuti nel 2010. L'accordo prevede inoltre un piano di stabilizzazione contrattuale per 550 giovani con contratti temporanei. «Un ottimo risultato», è stato il commento del segretario nazionale della Fabi Attilio Granelli. Il piano di esodo riguarda tutti i dipendenti che matureranno il diritto a percepire il trattamento pensionistico entro il 31 dicembre 2011 e prevede l'uscita al 30 giugno 2010 di circa 300 dipendenti che, a quella data, avranno già maturato il diritto alla quiescenza, mentre i restanti 200 usciranno a partire dal prossimo 30 settembre. Complessivamente, si legge nel comunicato, l'accordo, unitamente ad altre leve gestionali da attivare, consentirà una sinergia nell'ambito del costo del personale pari a circa 70 milioni a regime, di cui circa 15 milioni, escluso il costo del piano di esodo già a valere sul 2010. Il titolo ha perso l'1,25% a quota 7,51 euro.

Il Sole-24 Ore 2010-05-21 - pag: 42

Saranno regolarizzati 550 contratti a tempo determinato - Ubi: accordo da 30 milioni sull'esodo di 895 dipendenti

Chiuso l'accordo tra Ubi Banca e i sindacati per la riduzione dell'organico complessivo del gruppo di 895 lavoratori: 500 uscite avverranno attraverso un piano di esodo e la restante parte attraverso l'attivazione di leve gestionali. Il costo complessivo della manovra, spiega Ubi in una nota, è di circa 32 milioni e saranno interamente sostenuti nel 2010. L'accordo prevede inoltre un piano di stabilizzazione contrattuale per 550 giovani con contratti temporanei. Il piano di esodo riguarda tutti i dipendenti che matureranno il diritto a percepire il trattamento pensionistico entro il 31 dicembre 2011 e prevede l'uscita al 30 giugno 2010 di circa 300 dipendenti che, a quella data, avranno già maturato il diritto alla quiescenza, mentre i restanti 200 usciranno a partire dal prossimo 30 settembre. Complessivamente, si legge nel comunicato, l'accordo, unitamente ad altre leve gestionali da attivare, consentirà una sinergia nell'ambito del costo del personale pari a circa 70 milioni a regime, di cui circa 15 milioni, escluso il costo del piano di esodo già a valere sul 2010. «L'accordo tra Ubi e sindacati del credito, siglato stamattina dopo due mesi di trattative, rappresenta una grande conquista per i tanti precari del Gruppo che da anni aspettavano una conferma a tempo indeterminato » ha commentato Attilio Granelli, segretario nazionale della Fabi, aggiungendo: «Un ottimo risultato soprattutto se si considera il periodo difficile vissuto dal gruppo, che nell'ultimo anno ha accusato un consistente calo di redditività».

Sempre ieri sono stati comunicati i risultati del primo trimestre di Ubi Factor, che ha chiuso il periodo con utile netto in calo da 5,3 a 4,5 milioni di euro con volumi intermediati pari a 1,634 miliardi, in crescita del 43,9% rispetto allo stesso periodo del 2009. Stessa cosa per gli impieghi netti puntuali, saliti del 14,1% rispetto al 31 marzo 2009 a 2,201 miliardi. Il margine di intermediazione si è attestato a 11,8 milioni (-2 milioni rispetto al 31 marzo 2009) mentre il margine di interesse a 8,6 milioni (in flessione di 1,8 milioni). «Alla luce della straordinarietà delle performance in termini di margini di interesse conseguite nel primo trimestre 2009, prevalentemente correlate alle dinamiche favorevoli dei tassi base - afferma Gianpiero Bertoli, direttore generale di Ubi Factor - riteniamo soddisfacente il risultato conseguito in questo primo trimestre 2010 soprattutto dal punto di vista dei volumi intermediati che registrano un importante incremento». Mo.D.

ItaliaOggi del 21/5/2010

Ubi banca. Si è conclusa la procedura sindacale...

Ubi banca. Si è conclusa la procedura sindacale avviata il 26 marzo, per contenere il costo del lavoro, con un accordo siglato da Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Ugl Credito, Uil.Ca, Sinfub e Falcri. L'accordo consentirà la riduzione dell'organico complessivo del gruppo Ubi di 895 risorse, di cui 500 risorse tramite l'attivazione di un piano di esodo e la restante parte attraverso l'attivazione di leve gestionali.

ASCA 20-05-10

UBI: FABI, SIGLATO ACCORDO PER STABILIZZAZIONE DI 550 PRECARI

(ASCA) - Roma, 20 mag - Ubi Banca e sindacati del credito hanno raggiunto l'accordo per la stabilizzazione dei 550 dipendenti a fronte di 500 pensionamenti e prepensionamenti incentivati e volontari. Lo comunica una nota della Fabi, il maggiore sindacato del comparto dei bancari.

"Un ottimo risultato soprattutto se si considera il periodo difficile vissuto dal Gruppo, che nell'ultimo anno ha accusato un consistente calo di redditività", ha dichiarato Attilio Granelli, segretario nazionale della Fabi.

L'accordo prevede una serie di incentivi per quei lavoratori del Gruppo che sceglieranno di andare in pensione o in esodo da adesso fino a giugno.

Chi entro il 30 giugno 2010 maturerà i requisiti pensionistici avrà il diritto, a fronte dell'uscita volontaria, a un bonus di 12 mensilità, se ha meno di 61 anni, a uno di 10 se ha tra i 61 e i 63, a uno di 8 se ha un'età compresa tra i 63 e i 65.

Chi invece raggiungerà i requisiti pensionistici il primo gennaio 2012 potrà, sempre a fronte dell'uscita volontaria, beneficiare per 15 mesi di un assegno mensile di prepensionamento pari al 100% dell'ultimo stipendio lordo, oltre a ricevere due mensilità aggiuntive.

I lavoratori che potranno usufruire di questi incentivi sono 500. In contemporanea alla loro uscita sarà prevista la stabilizzazione di 550 precari

del Gruppo. - com-men/sam/rob

ANSA 20 05 2010

UBI BANCA: FABI, ACCORDO CON SINDACATI PER 550 DIPENDENTI
(ANSA) - MILANO, 20 MAG - Ubi Banca ha firmato con i sindacati un accordo volto a stabilizzare 550 dipendenti a fronte di 500 pensionamenti e prepensionamenti incentivati e volontari. Lo annuncia una nota della Fabi, la Federazione autonoma bancari italiani.

In particolare, si legge nel comunicato, l'accordo prevede una serie di incentivi per quei lavoratori del gruppo che sceglieranno di andare in pensione o in esodo da adesso fino a giugno. Secondo il segretario nazionale della Fabi, Attilio Granelli, si tratta di "un ottimo risultato soprattutto se si considera il periodo difficile vissuto dal gruppo, che nell'ultimo anno ha accusato un consistente calo di redditività".

Inoltre, secondo Granelli "l'accordo siglato questa mattina dopo due mesi di trattative, rappresenta una grande conquista per i tanti precari del gruppo che da anni aspettavano una conferma a tempo indeterminato".(ANSA).

LA REPUBBLICA.IT/TELEBORSA 20/05/2010 - 13:29

Ubi: si chiude procedura sindacale, organico ridotto di 895 posti
(Teleborsa) - Roma, 20 mag - Si è conclusa in data odierna la procedura sindacale avviata il 26 marzo 2010, finalizzata ad un contenimento strutturale del costo del lavoro, con accordo siglato da DIRCREDITO, FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, UGL Credito, UIL.CA, SINFUB e FALCRI. Tale accordo, si legge in una nota di Ubi, consentirà la riduzione dell'organico complessivo del Gruppo UBI di 895 risorse rispetto al dimensionamento attuale, di cui 500 risorse tramite l'attivazione di un piano di esodo e la restante parte attraverso l'attivazione di leve gestionali, che si realizzeranno anche mediante la parziale sostituzione della fisiologica uscita di risorse dal Gruppo.

Il piano di esodo, che riguarda tutti i dipendenti che matureranno il diritto a percepire il trattamento pensionistico entro il 31 dicembre 2011, prevede l'uscita al 30/06/2010 dei circa 300 dipendenti che a quella data avranno già maturato il diritto alla quiescenza, mentre i restanti 200 dipendenti usciranno a partire dal 30 settembre 2010.

Il costo complessivo di tale manovra è pari a circa 32 milioni di euro, che verranno sostenuti interamente nel corso del corrente anno, da ripartirsi tra incentivi per coloro che hanno già maturato il diritto alla quiescenza e ricorso al Fondo di Solidarietà di cui al DM n° 158 del 2000, per i restanti dipendenti. Inoltre, è stato condiviso un piano di stabilizzazione contrattuale a favore di 550 giovani con contratti temporanei presenti nel Gruppo UBI.

Complessivamente l'accordo, unitamente ad altre leve gestionali che verranno attivate, consentirà una sinergia nell'ambito del Costo del Personale pari a circa 70 milioni di euro a regime, di cui circa 15 milioni di euro, escluso il costo del piano di esodo, già a valere sul 2010.

REUTERS 20 05 2010**Ubi, accordo su riduzione personale, 70 mln sinergie**

MILANO, 20 maggio (Reuters) - E' stato siglato stamattina l'accordo tra Ubi Banca (UBI.MI: Quotazione) e i sindacati che consentirà la riduzione complessiva dell'organico di 895 lavoratori con sinergie di costi, insieme ad altre iniziative gestionali, per circa 70 milioni di euro a regime.

Lo comunica una nota dell'istituto spiegando che l'accordo riguarda 500 uscite volontarie e incentivate attraverso un piano di esodo e la restante parte "attraverso l'attivazione di leve gestionali, che si realizzeranno anche mediante la parziale sostituzione della fisiologica uscita di risorse dal gruppo".

Il costo complessivo del piano è di 32 milioni di euro e sarà sostenuto nel corso di quest'anno, suddiviso tra incentivi e ricorso al Fondo di solidarietà.

Dei 70 milioni di risparmi di costi complessivo, circa 15 milioni, escluso il costo del piano di esodo, saranno realizzati nel 2010.

Nei dettagli, la parte relativa al piano di esodo riguarda tutti i lavoratori che avranno maturato i requisiti per andare in pensione entro la fine del 2011 e prevede l'uscita al 30 giugno di quest'anno di circa 300 dipendenti che a quella data hanno diritto al trattamento pensionistico mentre i restanti 200 usciranno a partire dal 30 settembre.

Inoltre, come anticipato da un comunicato del sindacato Fabi, è stato concordato un piano di stabilizzazione di 550 lavoratori con contratto temporaneo.

"Un ottimo risultato soprattutto se si considera il periodo difficile vissuto dal gruppo, che nell'ultimo anno ha accusato un consistente calo di redditività", dichiara Attilio Granelli, segretario nazionale della Fabi.

FINANZA:COM 20 Maggio 2010 - 13:06**Ubi: conclusa la procedura sindacale, organico in calo di 895 unità**

MILANO (Finanza.com) - Ubi Banca in una nota ha annunciato la conclusione della procedura sindacale avviata il 26 marzo 2010 con accordo siglato da Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Ugl Credito, Uil.Ca, Sinfub E Falcri. Tale accordo consentirà la riduzione dell'organico complessivo del Gruppo Ubi di 895 risorse, di cui 500 tramite l'attivazione di un piano di esodo e la restante parte attraverso l'attivazione di leve gestionali, che si realizzeranno anche mediante la parziale sostituzione dell'uscita fisiologica di risorse dal Gruppo. Il costo complessivo di tale manovra è pari a circa 32 milioni (sostenuti interamente nel corso di quest'anno). È stato inoltre condiviso un piano di stabilizzazione contrattuale a favore di 550 giovani con contratti temporanei presenti nel Gruppo.

FINANZA:COM via Romagna oggi 20 Maggio 2010 13:18**Italia - Ubi: conclusa la procedura sindacale, organico in calo di 895 unità**

(Finanza.com) Ubi Banca in una nota ha annunciato la conclusione della procedura sindacale avviata il 26 marzo 2010 con accordo siglato da

Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Ugl Credito, Uil.Ca, Sinfub E Falcri. Tale accordo consentirà la riduzione dell'organico complessivo del Gruppo Ubi di 895 risorse, di cui 500 tramite l'attivazione di un piano di esodo e la restante parte attraverso l'attivazione di leve gestionali, che si realizzeranno anche mediante la parziale sostituzione dell'uscita fisiologica di risorse dal Gruppo. Il costo complessivo di tale manovra è pari a circa 32 milioni (sostenuti interamente nel corso di quest'anno). È stato inoltre condiviso un piano di stabilizzazione contrattuale a favore di 550 giovani con contratti temporanei presenti nel Gruppo.

Finanza.com

ASCA 20 05 2010 12:56 PM

FIRMATO ACCORDO UBI. AL VIA STABILIZZAZIONE DI 550 LAVORATORI. GRANELLI (FABI): "UNA GRANDE CONQUISTA PER TUTTI I PRECARI" - UBI: FABI, SIGLATO ACCORDO PER STABILIZZAZIONE DI 550 PRECARI

(ASCA) - Roma, 20 mag - Ubi Banca e sindacati del credito hanno raggiunto l'accordo per la stabilizzazione dei 550 dipendenti a fronte di 500 pensionamenti e prepensionamenti incentivati e volontari. Lo comunica una nota della Fabi, il maggiore sindacato del comparto dei bancari. "Un ottimo risultato soprattutto se si considera il periodo difficile vissuto dal Gruppo, che nell'ultimo anno ha accusato un consistente calo di redditività", ha dichiarato Attilio Granelli, segretario nazionale della Fabi. L'accordo prevede una serie di incentivi per quei lavoratori del Gruppo che sceglieranno di andare in pensione o in esodo da adesso fino a giugno. Chi entro il 30 giugno 2010 maturerà i requisiti pensionistici avrà il diritto, a fronte dell'uscita volontaria, a un bonus di 12 mensilità, se ha meno di 61 anni, a uno di 10 se ha tra i 61 e i 63, a uno di 8 se ha un'età compresa tra i 63 e i 65. Chi invece raggiungerà i requisiti pensionistici il primo gennaio 2012 potrà, sempre a fronte dell'uscita volontaria, beneficiare per 15 mesi di un assegno mensile di prepensionamento pari al 100% dell'ultimo stipendio lordo, oltre a ricevere due mensilità aggiuntive. I lavoratori che potranno usufruire di questi incentivi sono 500. In contemporanea alla loro uscita sarà prevista la stabilizzazione di 550 precari del Gruppo.

L'ECO DI BERGAMO 20 05 2010

Ubi Banca, intesa raggiunta sulle tensioni occupazionali - Ubi Banca, il testo dell'accordo - Nelle primissime ore di giovedì 20 maggio è stato raggiunto e sottoscritto l'accordo con la Direzione del Gruppo UBI relativamente alla procedura sulle «Tensioni Occupazionali»

Le organizzazioni sindacali, si legge in un comunicato stampa -, «in questa serrata conclusiva protrattasi per oltre una settimana, considerando il contesto e le finalità di questa procedura voluta dal Gruppo e finalizzata esclusivamente ad una riduzione di costi pari a 70 milioni di euro annui, hanno costantemente lavorato per trovare un equilibrio tra gli incentivi

all'esodo e le stabilizzazioni dei colleghi non a tempo indeterminato». «Siamo riusciti a stabilizzare, oltre ai lavoratori interessati da processi di ristrutturazione precedenti (n. 170), ulteriori 550 giovani che vedranno il proprio contratto a termine trasformato in tempo indeterminato, dando loro la possibilità di progettare e pensare, con maggior tranquillità e sicurezza, al proprio futuro».